

Aosta: la verità negata dalle istituzioni

La Valle d'Aosta tace sugli abusi che impotenti genitori e minori subiscono da parte delle istituzioni pro

Tantissimi cittadini di Aosta hanno vivo il ricordo delle proteste pubbliche, nella indifferenza quasi gene

Questo muro del silenzio sugli abusi dei servizi ~~quotidiano online Aosta pubblica~~ ed i governi che testio

E gli Organi e le Autorità della Giustizia?

Le responsabilità in questa materia è di tutti coloro che sono coinvolti nei procedimenti, dai pareri, alle

Ogni giorno di ritardo concorre a rovinare la vita anche di un solo minore e a permettere agli organizza

Tratto da

Tratto da



Aostaoggi.it

Il tuo notiziario on line della Valle d'Aosta

"Sedicenne violentata dalla famiglia":

l'accusa dei servizi sociali della Valle d'Aosta basata

su disegni e respinta dal giudice

Venerdì, 20 Settembre 2019

Aosta.

Oggi vi proponiamo la testimonianza di Silvia, nome di fantasia di una giovane donna che durante la su

Silvia, la tua storia inizia nove anni fa, quando avevi 16 anni.

«Esatto, a 16 anni. Andavo a scuola ad Aosta, ero una ragazza difficile, molto nervosa e se una cosa m



Come si svolgeva questo percorso?

«Partecipavo ad incontri con una psicologa, ma sin da subito era presente anche una assistente social

Per quanto andarono avanti quegli incontri?

«Erano una o due volte a settimana, duravano un'ora o un'ora e mezza ed erano sempre basati su que

Questo percorso aveva modificato qualcosa nel tuo comportamento?

«No, non era cambiato niente».

La tua famiglia come reagiva al tuo comportamento?

«Mia madre e il suo compagno male, erano dispiaciuti e non capivano il perché mi comportassi così. C

Cosa ti diceva la psicologa durante gli incontri?

«La mia impressione è che cercasse un qualcuno a cui dare la colpa, come se volesse rigirare la frittata».

Ad un certo punto è arrivata una lettera

«Dopo l'ultimo colloquio mi diedero appuntamento per la volta successiva senza dirmi altro. Pochi giorni dopo».

Provasti a parlare con l'assistente sociale o la psicologa?

«No perché all'improvviso sospesero tutti gli incontri».

Come erano uscite fuori queste accuse di violenza?

«Erano venute da una relazione delle assistenti che io non ho letto. Ho solo letto quale era l'accusa su».

E in comunità perché non fino ai 18 anni?

«Perché sarebbe stato troppo poco secondo loro».

Come hai reagito a quelle richieste?

«Con ansia, molta ansia. Avevo paura di aver detto qualcosa che non dovevo o di aver fatto intendere

Cosa accadde al tribunale dei minori di Torino?

«Il giorno dell'incontro il giudice mandò via il mio avvocato e parlò prima con i miei. Poi volle parlare da

Cosa è successo dopo?

«Dopo Torino né la psicologa né l'assistente si sono mai più fatte sentire. Sono sparite. Il rapporto con

Cosa avresti detto loro?

«Che secondo me hanno sbagliato mestiere. Fare l'assistente sociale dovrebbe essere una vocazione

Adesso sei sposata, hai un bel bambino e aspetti un secondo figlio.

«Sono una madre felice, sono contenta e sto bene. Ho anche ripreso i rapporti con mio padre grazie al

Marco Camilli

<https://www.aostaoggi.it/attualita/15576-16enne-violentata-dalla-famiglia-l-accusa-dei-se-rvizi-sociali-della-valle-d-aosta-basata-su-disegni-e-respinta-dal-giudice.html>